

Secreta Inferiore: ad rubricandum 3. — pella Cancellaria Secreta 9. — pei savi agli ordini 5. — in tutto Notai 25. Chiude poi col prescrivere « *Reliqui omnes in Cancellaria Superiori* ». È da questa parte che emerge la divisione dei Notai in *due categorie*, l'una che poteva entrare nella Secreta, l'altra no, e che quelli che erano deputati al Cons. X ed al Dominio, della cui fede e secretezze si stimava esser sicuri, venivano detti *Secretarii (a Secretis)*. Questa divisione si fece col tempo una vera separazione di carriera, e ne avvenne la distinzione dei Notai in genere in due categorie di *Secretarii di Collegio e Senato*, e *Notai* che si dissero *Ordinari*.

Del 1474 all'ultimo di Febbraio si trova una parte che ordinava di bel nuovo di ballottare questi Notai deputati come prescriveva quella del 1458. Essa dice di fatti: « *Vadit pars quod pro executione dicte partis (1458) deputari debeant dicti notarii ut unusquisque locum suum cognoscat et illius officio debite vacari possit* ». (Cons. X. Misti R. 18 a c. 93). Del 1478 adì 4 Marzo (Cons. X. Misti R. 19 a c. 59 tergo) vi è la parte che repute la definitiva che conferma la precedente e solamente varia nel numero dei ballottati e scelti ed in qualche misura nelle destinazioni.